



FOGLIETTO DELLA SETTIMANA

36/ 2013-2014

XVII Domenica del T.O. - Anno A Domenica 27 Luglio

LETTURE: 1 Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52

Dal vangelo secondo Matteo

[In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.] Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Commento al Vangelo di padre Ermes Ronchi scrive su Avvenire

Tesoro: parola magica, parola da innamorati, da avventure, da favole, ma anche da Vangelo, uno dei nomi più belli di Dio. Il regno dei cieli è simile a un tesoro. Accade per il regno ciò che accade a chi trova un tesoro o una perla: un capovolgimento, un ribaltone totale e gioioso che travolge l'esistenza. Un tesoro non è pane quotidiano, è rivoluzione della vita. Ebbene, anche in giorni disillusi e scontenti, i nostri, il Vangelo osa annunciare tesori. Osa dire che l'esito della storia sarà felice, comunque felice, nonostante tutto felice. Perché

nel mondo sono in gioco forze più grandi di noi, che non verranno meno, alle quali possiamo sempre attingere, dono non meritato. Il regno è di Dio, ma è per l'uomo. Un uomo trova un tesoro e pieno di gioia va. La gioia è il primo tesoro che il tesoro regala. Che il Vangelo regala. Entrarvi «è come entrare in un fiume di gioia» (papa Francesco), respirare un'aria fresca e carica di pollini. Dio instaura con noi la pedagogia della gioia! Nel libro del Siracide è riportato un testo sorprendente: Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene... Non privarti di un solo giorno felice (Sir 14.11.14). È l'invito affettuoso del Padre ai suoi figli, il volto di un Dio attraente, bello, solare, il cui obiettivo non è essere finalmente obbedito o pregato da questi figli sempre ribelli che noi siamo, ma che adopera tutta la sua pedagogia per crescere figli felici. Come ogni padre e madre. Figlio non privarti di un giorno felice! Prima che chiedere preghiere, Dio offre tesori. E il vangelo ne possiede la mappa. Quell'uomo va e vende quello che ha. Il contadino e il mercante vendono tutto, ma per guadagnare tutto. Niente viene buttato via, non perdono niente, lo investono. Fanno un affare. Così sono i cristiani: scelgono e scegliendo bene guadagnano. Non sono più buoni degli altri, ma più ricchi: hanno un tesoro di speranze, di coraggio, di libertà, di cuore, di Dio. «Cresce in me la convinzione di portare un tesoro d'oro fino che devo consegnare agli altri» (S. Weil). Tesoro e perla sono i nomi che dà al suo amore chi è innamorato. Con la carica di affetto e di gioia, con la travolgente energia, con il futuro che sprigiona. Due nomi di Dio, per Gesù. Il Vangelo mi incalza: Dio per te è un tesoro o soltanto una fatica? È perla della tua vita o solo un dovere? Mi sento contadino fortunato, mercante ricco perché conosco il piacere di credere, il piacere di amare Dio: una festa del cuore, della mente, dell'anima. Non è un vanto, ma una responsabilità! E dico grazie a Chi che mi ha fatto inciampare in un tesoro, in molte perle, lungo molte strade, in molti giorni della mia vita.



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Anna*



La Parrocchia nel web

www.parrocchiagrignasco.org

www.parrocchiagrignasco.org/oratorio

Cerca "Parrocchie Grignasco" su



LETTURE: Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,33.37-39; Mt 14,13-21

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Commento al Vangelo di padre Ermes Ronchi scrive su Avvenire

I discepoli, uomini pratici, suggeriscono: «Congeda la folla perché vadano a comprarsi da mangiare». Se non li congeda Lui, loro non se ne andranno. Ma Gesù non li manda via, non ha mai mandato via nessuno. Anzi dice ai discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare». Mi intenerisce questo Gesù che non vuole allontanare da sé nessuno, che li vuole tutti intorno anche a mangiare. È una immagine femminile di Dio, un Dio che nutre e alimenta ogni vita. Quante volte nel Vangelo lo si vede intento a condividere il pasto con altri, e contento di questo, da Cana all'ultima cena fino a Emmaus. Così tanto amava mangiare con gli altri, tenerli vicini a sé, che ha fatto di questo mangiare insieme il simbolo di tutta la sua vita: «quando me ne andrò e non potrò più riunirvi e darvi il pane, spezzarlo e dividerlo insieme, voi potrete unirvi e mangiare me». Ci sono molti miracoli in questo racconto. Il primo è quello della folla che, scesa ormai la notte in quel luogo deserto, non se ne va e resta lì con Gesù, presa da qualcosa che lui solo ha e nessun altro sa dare. Il secondo sono i cinque pani e i due pesci che qualcuno mette nelle mani di Cristo, fidandosi, senza calcolare, senza trattenere qualcosa per sé. È poco ma è tutto, è poco ma è tutta la sua cena, è solo una goccia nel mare ma è quella goc-

cia che può dare senso a tutta la sua vita (Madre Teresa). Il terzo miracolo: quel poco pane, quei pochi pesci bastano per tutti, bastano perché condivisi. Secondo una misteriosa regola divina, quello che spartisci con gli altri si accresce: quando il pane da mio diventa nostro, anziché diminuire si moltiplica. Il miracolo è che Dio ferma la fame del mondo attraverso le nostre mani quando imparano a donare. L'aveva detto: «Voi farete cose più grandi di me». Noi abbiamo la terra, tutta la terra da sfamare, ed è possibile, a patto che diventi possibile la condivisione. E infine: «Raccolsero gli avanzi in dodici ceste», una per ogni tribù di Israele, una per ogni mese dell'anno. Tutti mangiano e ne rimane per tutti e per sempre. E hanno valore anche le briciole, il poco che sei e che hai. Niente è troppo piccolo per non servire alla comunione. Niente è troppo piccolo di ciò che fai con tutto il cuore, perché ogni gesto 'totale', senza mezze misure, per quanto minimo, ci avvicina all'assoluto di Dio. Che diritto hanno i cinquemila di avere pane e pesce? L'unico loro diritto è la fame, l'unico titolo per ricevere è la povertà. Davanti a Dio io non ho nessun merito da vantare se non la mia povertà e la mia fame: la mia debolezza, diceva Paolo. E lui, il Dio che ama nutrire, verrà a dare pane a chi ha fame e ad accendere fame di cose grandi in chi è sazio di solo pane.



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta
per Giacomo*

Appuntamenti

Sabato 26 luglio - 1 Agosto

Pellegrinaggio a Lourdes
Don Enrico accompagnerà il gruppo fino al 31 luglio. In caso di necessità rivolgersi alle Suore tel. 0163.417131

Venerdì 1 Agosto

Ore 10.30 in M. V. Assunta
Matrimonio di Chiara Marcodini e Emanuele Ticozzelli

Ore 16.00 in M. V. Assunta
Matrimonio di Manuela Pintus e Lorenzo Berto

Domenica 3 Agosto

Festa della Madonna della Neve a Isella come da programma

Domenica 10 Agosto

Inizio Festa Patronale di Maria Vergine Assunta vedi programma

Domenica 10 Agosto

Ore 14.00 in M. V. Assunta
Battesimo di Giorgia Bardone

Domenica 10 Agosto

Ore 16.00 in Sant'Agata -Ara
Matrimonio di Veronica Comero e Cristian Tosetti

DOMENICA 3 AGOSTO 2014

**Festa della
MADONNA della NEVE**

ISELLIA

Isella, chiesa di S. Gaudenzio. Il pronao

di Grignasco

Presso la Chiesa di S. Gaudenzio

ore 12 S. MESSA solenne

ore 17 Celebrazione dei Vesperi

Presso l'Agriturismo "Ca Dal Martinett"

ore 13 Pranzo (è gradita la prenotazione 0163 418990
– tutto compreso € 20)

segue Incanto delle offerte

*Sono gradite le offerte che possono essere consegnate
presso l'Agriturismo "Ca Dal Martinett"*

AVVISO SACRO

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Luglio

Sabato 26			
	18.00	M. V. Assunta	Deff. Walter e Almerina [i figli], Def. Bizzotto Giuseppe, Deff. Marcellina e Battista, Deff. Marco, Adelfo e Lidia
Prefestiva			
Domenica 27	7.30	Monastero	
	9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Felice e Giuseppina
	11.00	M. V. Assunta	
Lunedì 28			
	18.00	Monastero	Intenzioni particolari
Martedì 29 S. Marta	9.30	Casa di Riposo - Sella	
	18.00	Monastero	Deff. Fam. Galdini
Mercoledì 30			
	18.00	Monastero	Def. Fam. Negri Giuseppe, Maria Lucia, Flamy e Mariuccia
Giovedì 31 S. Ignazio			
	18.00	Monastero	Deff. Nicolina e Bernardo Mezzano

Agosto

Venerdì 1 S. Eusebio			
	18:00	Monastero	
Sabato 2			
	18:00	M. V. Assunta	Def. Zanolini Maria Teresa. (Lucia e Franco). Deff. Fam. Marangoni Filippo e Nelli. Deff. Fam. Lamesta Antonio.
Prefestiva			
Domenica 3	07:30	Monastero	
	09:30	Sant'Agata - Ara	Def. Ferrari Giuseppe
	11:00	M.V.Assunta	Per la comunità
XVIII T.O.	12:00	Isella	Festa Madonna della Neve

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Agosto

Lunedì 4 S. Vianney			
	18:00		Def. Conca Claudia [il marito]
Martedì 5	09:30	Casa di Riposo - Sella	
	18:00	Monastero	legato Ada Massara
Mercoledì 6 Trasfigurazione			
	18:00	Monastero	Deff. Fornaro Ralici.
Giovedì 7			
	18:00	Monastero	Deff. Valsesia Luigi, Bovo Angelo
Venerdì 8 S. Domenico			
	18:00	Monastero	Def. Polti Pierina
Sabato 9 Prefestiva			
	18:00	M. V. Assunta	Def. Mortarotti Mario .Deff. Vrancovic Dario e Caterina (la sorella). Def. Francione Mario (la famiglia).Def.
Domenica 10 XIX T.O.	07:30	Monastero	
	09:30	Sant'Agata - Ara	Def. Tosetti Mario
	11:00	M. V. Assunta	Per la comunità

Il Gruppo del Volontariato

Il servizio guardaroba della Stazione riprenderà il giorno 15 settembre. Per questa data si cerca per una famiglia di Grignasco un fornello cucina a gas. Si ringrazia per la collaborazione sempre preziosa e come sempre per ogni evenienza rivolgersi a Sandra: cell. 3932004242.

Lodi mattutine

B.V. Maria Assunta
sospese per il mese di Agosto.

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione. Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.



FESTA PATRONALE

SAN ROCCO

Sabato 16 agosto 2014

ore 11.00 Messa solenne

*ore 15.30 Vesperi
presentazione
delle offerte*

*ore 16.00 Incanto delle
offerte*

*Parteciperà la Musica Società
Operaia di Grignasco*

*Si ringraziano i priori: Ernesto Balzarini
- Pier Lorenzo Sagliaschi - Diana Montagner -
Gianfranco Sella*